

Ufficio studi ed analisi di settore



Rassegna Stampa
Rapporto FederSicurezza 2009

Federsicurezza presenta i dati realtivi al Lazio

Vigilantes, è crisi

In un anno persi oltre 1.500 posti di lavoro

Un settore che ha perso nel Lazio in un anno oltre 1.500 posti di lavoro.

È quello della vigilanza privata che ieri mattina si è riunito sotto la sigla di Federsicurezza, nella sede di Confcommercio nazionale, ed ha presentato il rapporto 2009.

“Dare qualità e sicurezza presuppone professionalità - ha detto il presidente Federsicurezza Luigi Gabriele, aprendo i lavori della seduta - è un settore in crisi anche per il forte ritardo dei pagamenti del settore pubblico”.

Il giro d'affari l'anno solo in Italia è di 2mld 450 milioni. Nel Lazio le imprese nel 2006 erano 124 e nel 2007 sono scese a 120, mentre i dipendenti sono calati dagli 8.066 del 2007 ai 6.690 del 2008.

“È un settore che ha un rilevanza rilevante - ha detto il sottosegretario agli interni Alfredo Mantovano - anche se siamo indietro agli standard e ai numeri occupazionali europei”.



Vigilantes, nel Lazio a rischio 1.500 posti di lavoro

Un settore che ha perso nel Lazio in un anno oltre 1.500 posti di lavoro. È quello della vigilanza privata che ieri mattina si è riunito sotto la sigla di Federsicurezza, nella sede di **Confcommercio** nazionale, ed ha presentato il rapporto 2009. «Dare qualità e sicurezza presuppone professionalità - ha detto il presidente Federsicurezza Luigi Gabriele, aprendo i lavori della seduta - è un settore in crisi anche per il forte ritardo dei pagamenti del settore pubblico». Il giro d'affari l'anno solo in Italia è di 2mld 450 milioni. Nel Lazio le imprese nel 2006 erano 124 e nel 2007 sono scese a 120, mentre i dipendenti sono calati dagli 8.066 del 2007 ai 6.690 del 2008. «È un settore che ha un rilevanza rilevante - ha detto il sottosegretario agli interni Alfredo Mantovano - anche se siamo indietro agli standard e ai numeri occupazionali europei».



L'idea di Sangalli, della Confcommercio

“Diciamo un no alla giustizia fai da te”

ROMA - Per la tutela della sicurezza e della legalità «ciascuno deve fare la propria parte, tenendo conto di ruolo e competenze». No quindi «a qualsiasi forma di giustizia fai da te, perchè la risposta a questi problemi deve essere data in maniera organica, efficace e strutturata da chi è preposto a reprimere i fenomeni criminali»: è quanto ha detto il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, in occasione della presentazione, ieri a Roma, del rapporto FederSicurezza-Confcommercio 2009. Alle istituzioni e alla politica, Sangalli chiede quindi «un maggiore controllo del territorio, attraverso l'interconnessione delle sale operative, l'utilizzo di tutti i sistemi di videosorveglianza sulle reti viarie e in città, una maggior presenza del poliziotto o del carabiniere di quartiere e, in via complementare, delle guardie giurate nelle zone più periferiche». Per quanto riguarda poi i problemi legati alle imprese di vigilanza privata, Sangalli ricorda tre aspetti a cui bisogna trovare rimedio: «I ritardi nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione, il prezzo di vendita del servizio e la sua corretta definizione e la conferma definitiva della deroga alla direttiva europea».



a crisi Il Lazio è tra le regioni che pagano il più alto prezzo in termini di occupazione. I ritardi nei pagamenti pubblici

Vigilanza privata, persi in un anno 1.500 posti

>> Sembra paradossale rispetto alla domanda di sicurezza che si vorrebbe in crescita, eppure gli effetti della crisi si fanno pesantemente sentire anche nel settore della vigilanza privata. Un esercito di 49 mila dipendenti in tutta Italia che nel Lazio ha lasciato sul campo oltre 1.500 posti di lavoro nel 2008, con una flessione del 17,06% rispetto all'anno precedente. Diminuito del 3,23% anche il numero delle imprese passate da 124 a 120. Eppure il Lazio, e in particolar modo Roma, costituisce con Lombardia, Campania e Sicilia il serbatoio dove si concentra il più alto numero di occupati (26.255 in tutto). Con la differenza che nelle altre tre regioni gli addetti sono cresciuti nel 2008 rispettivamente del 3,06 del 2,40 e del 4,61 per cento. Il record della crescita appartiene, invece, all'Emilia Romagna dove la vigilanza privata è passata da 3.727 addetti a 5.485 (più 47,7%). Datte valutazioni vengono dal rapporto annuale presentato ieri da Federsicurezza, la Federazione del settore di vigilanza e sicurezza privata aderente a **Confcommercio**. Il settore muove complessivamente un fatturato di 2,4 miliardi l'anno, ma un'impresa su due presenta bilanci in rosso. Pesano la caduta delle tariffe a causa della corsa al ribasso nell'affidamento dei servizi e l'Irap. «Se da una parte - ha detto il presidente di Federsicurezza Luigi Gabriele - per dare qualità e sicurezza nel servizio il presupposto è la professionalità, dall'altra la crisi è dovuta anche al forte ritardo nei pagamenti del settore pubblico». <<



Trasporti

- [Home](#)
- [Chi siamo](#)
- - **Direttore Responsabile: Giuliano De Risi**

« [TIRRENIA: PDL, RIPRISTINARE TARIFFE AGEVOLATE PER I SARDI](#)
[GB: ALLARME DEI PILOTI, "ABBAGLIATI DA RAGGI LASER"](#) »

FEDERSICUREZZA:VIGILANZA PRIVATA,BUSINESS DA 2 MLD E 450 MLN

(AGI) - Roma, 8 lug. - In aumento i numeri della vigilanza privata in Italia:un fatturato pari a 2 miliardi e 450 milioni di euro l'anno con un trend di crescita annuo del 2%.

E' quanto emerge dal Rapporto Federsicurezza-Confcommercio 2009 sulla sicurezza privata in Italia.

In leggera flessione il numero di imprese (954), dove spicca la netta predominanza delle Srl (72%), continua lo studio, in lieve diminuzione il numero totale di addetti (poco meno di 50mila) con scostamenti importanti tra regioni e macroregioni: aumentano i lavoratori al Nord (+6,5% nel 2008 rispetto al 2007) e al Sud (+4,1% nel 2008 rispetto all'anno precedente), mentre si riducono al Centro (-15,5% nel 2008 sul 2007); una media dipendenti per impresa di 51 lavoratori; in Lombardia il numero maggiore di imprese e di addetti del settore; bilanci in rosso per un'impresa su due a causa principalmente della caduta delle tariffe per via dell'affidamento di servizi a prezzi al ribasso e dell'elevato peso dell'Irap; ultimi in Europa nel rapporto tra guardie giurate e popolazione (1 addetto ogni 1200 abitanti circa) e tra guardie giurate e forze dell'ordine (1 ogni 6,3).

Decisivi i servizi di telecontrollo con sistemi di radiolocalizzazione satellitare sui mezzi, grazie - spiega il Rapporto - all'utilizzo delle tecnologie satellitari per sventare furti e rapine nel settore del trasporto merci, vengono difatti risparmiati circa 55 milioni di euro all'anno dalle compagnie di assicurazioni, dai privati, dalle imprese di autotrasporti e dai committenti del trasporto.

Altro "capitolo" importante e' quello dei servizi di custodia e guardiania:le imprese sono pari a 1559 e impiegano circa 48mila addetti. Quasi la meta' delle imprese (729) e oltre la meta' dei lavoratori (26.255) si concentrano nel Lazio, in Lombardia, in Campania e in Sicilia.(AGI)

Bru

Questo articolo è stato pubblicato il Wednesday, July 8th, 2009 alle 5:47 pm ed è archiviato nella categoria [Trasporti](#) Puoi lasciare un commento. Il Pinging non è permesso.

Copyright 2006 AGI spa P. IVA 00893701003
[Realizzazione portali](#) www.tradenet.it
[Privacy Policy](#)

Virgilio

Economia

SICUREZZA: CONFCOMMERCIO, SETTORE VIGILANZA PRIVATA IN DIFFICOLTA'

E' in grande grande difficolta' il settore della vigilanza privata italiana. La caduta delle tariffe per via dell'affidamento di servizi a prezzi al ribasso e l'elevato peso dell'Irap ha portato in rosso il bilancio del 50 % delle imprese italiane. E'quanto emerge dal rapporto 2009 di Federsicurezza, presentato oggi a Roma presso la sede della Confcommercio. Eloquente soprattutto il confronto con L'Europa: secondo lo studio gli italiani sono il fanalino di coda nel rapporto tra guardie giurate e forze dell'ordine, 1 addetto ogni 1200 abitanti, e tra guardie giurate e forze dell'ordine, 1 ogni 6 su una media europea di 1,22. Un bilancio di luci ed ombre, quindi, quello del rapporto 2009 che pur sottolineando per la vigilanza privata italiana un fatturato pari a 2 miliardi e 480milioni di euro l'anno e un trend positivo del +2%, registra una flessione sia nel numero delle imprese che degli addetti. "Lo Stato riconosca - chiede il presidente di Federsicurezza Luigi Gabriele - la nostra capacita' di essere complementare alla sicurezza pubblica. Integrare i due sistemi non e' presuntuoso ne' pericoloso per chi in tale sistema si trova a lavorare".

Politica

SICUREZZA: CONFCOMMERCIO, CONTRARI A OGNI FORMA 'GIUSTIZIA FAI...' (RPT)

Il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli presentando stamane a Roma il Rapporto Federsicurezza 2009 ha affermato che in campo di sicurezza "ognuno deve fare la sua parte tenendo conto di ruolo e competenze". "Per questo - ha subito aggiunto - siamo contrari a qualsiasi forma di giustizia 'fai da te', perche' riteniamo che la risposta a questi problemi debba essere data in maniera organica, efficace, strutturata da chi e' preposto a prevenire e reprimere i fenomeni criminali". Sangalli ha poi ricordato che, malgrado le misure assunte dal Governo, "il 24% delle imprese ritiene addirittura peggiorato, negli ultimi anni, il livello di sicurezza" ed ha chiesto "maggior controllo del territorio attraverso l'intrconnessione delle sale operative, l'utilizzo e il miglioramento di tutti i sistemi di video-sorveglianza ed una maggior presenza, soprattutto nlle aree periferiche delle citta', del poliziotto e del carabiniere di quartiere".

SICUREZZA: MANTOVANO, RONDE NON SONO VIGILANZA PRIVATA

(ANSA) - ROMA, 8 LUG - "Non stiamo inventando le ronde, ma stiamo dando regole per disciplinare cio' che gia' esiste. E' un servizio di mera osservazione e segnalazione. Non interferira' con il servizio di vigilanza privata": lo ha affermato il sottosegretario all'Interno, Alfredo Mantovano, durante la presentazione del rapporto 2009 di Federsicurezza nella sede di Confcommercio a Roma.

Parlando del provvedimento sulla sicurezza, Mantovano ha aggiunto che "il contenuto e' tranquillizzante dal punto di vista delle ronde ed e' diverso da come e' stato presentato finora". Secondo l'esponente del governo, "tutto quello che e' stato ascoltato in questi giorni sul ddl, sulle ronde nere, 'a pois' e 'a strisce' e' destinato a essere cancellato".

Mantovano ha quindi ricordato il decreto convertito in legge l'anno scorso che permetteva ai sindaci di emanare ordinanze: "Non ho avuto notizia di sindaci sceriffi, ma ho avuto notizia di mille ordinanze emanate da sindaci di qualsiasi maggioranza.

Tra un anno parleremo delle ronde negli stessi termini".

Rivolgendosi agli addetti alla vigilanza privata, poi, il sottosegretario ha sottolineato che il loro ruolo non e' "di serie b, ma e' una componente del sistema sicurezza che gioca un ruolo importante". In questo settore "in Italia c'e' da recuperare terreno rispetto all'Ue" e "tutti i problemi enucleati dagli addetti possono essere affrontati nella commissione consultiva istituita" ad hoc. (ANSA).

YZD-AB

08-LUG-09 12:04

SICUREZZA:CONFCOMMERCIO;POCHI VIGILANTES,ITALIA ULTIMA IN UE

(ANSA) - ROMA, 8 LUG - Con un rapporto di un addetto alla vigilanza privata ogni 1.202 abitanti e di uno ogni 6,31 uomini delle forze dell'ordine, l'Italia si piazza all'ultimo posto della classifica europea. E' quanto emerge dal rapporto 2009 di FederSicurezza-Confcommercio presentato oggi a Roma.

Il nostro Paese si allontana cosi' dalla media, che conta una guardia particolare giurata ogni 363 abitanti e ogni 1,22 uomini delle forze dell'ordine. Nel 2007 il numero delle imprese di vigilanza privata in Italia e' calato dell'1,14% (passando dalle 965 del 2006 a 954) e, in generale, nel 2008 e' diminuito il numero degli addetti: dai 49.166 del 2007 si e' scesi a 49.039.

I lavoratori sono aumentati del 6,5% al Nord e del 4,1% al Sud, mentre al Centro sono calati del 15,5%. Ogni impresa ha una media di 51 dipendenti; in Lombardia si registra il numero piu' alto di imprese e dipendenti. Nel 2007 il fatturato e' stato di 2 miliardi e 450 milioni di euro, con un trend di crescita del 2%. Ma un'impresa su due ha chiuso con un bilancio in rosso, a causa della caduta delle tariffe per via dell'affidamento di servizi a prezzi al ribasso e dell'elevato peso dell'Irap.

Negli ultimi anni, riferisce FederSicurezza, grazie al servizio di telecontrollo con sistemi di radiolocalizzazione satellitare sui mezzi, le compagnie assicurative, i privati e le imprese hanno risparmiato 55 mln di euro l'anno per furti e rapine sventati. Infine, per quanto riguarda le imprese di custodia e guardiana, queste attualmente sono 1.559 e impiegano 48 mila addetti, concentrati soprattutto in Campania, Lazio, Lombardia e Campania. Il presidente di FederSicurezza, Luigi Gabriele, ha quindi chiesto che "venga riconosciuto il servizio della vigilanza privata, con la rivisitazione della partecipazione nelle gare d'appalto, a tutela del servizio che facciamo". (ANSA).

YZD-AB

08-LUG-09 12:47

SICUREZZA: SANGALLI (CONFCOMMERCIO),NO A GIUSTIZIA FAI DA TE

(ANSA) - ROMA, 8 LUG - Per la tutela della sicurezza e della legalita' "ciascuno deve fare la propria parte, tenendo conto di ruolo e competenze". No quindi "a qualsiasi forma di giustizia fai da te, perche' la risposta a questi problemi deve essere data in maniera organica, efficace e strutturata da chi e' preposto a reprimere i fenomeni criminali": e' quanto ha detto il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, in occasione della presentazione, oggi a Roma, del rapporto FederSicurezza-Confcommercio 2009.

Alle istituzioni e alla politica, Sangalli chiede quindi "un maggiore controllo del territorio, attraverso l'interconnessione delle sale operative, l'utilizzo di tutti i sistemi di videosorveglianza sulle reti viarie e in citta', una maggior presenza del poliziotto o del carabiniere di quartiere e, in via complementare, delle guardie giurate nelle zone piu' periferiche". Per quanto riguarda, poi, i problemi legati alle imprese di vigilanza privata, Sangalli ricorda tre aspetti a cui bisogna trovare rimedio: "i ritardi nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione, il prezzo di vendita del servizio e la sua corretta definizione e la conferma definitiva della deroga alla direttiva europea (la cosiddetta Bolkenstein)". (ANSA).

YZD-AB

08-LUG-09 13:34

SICUREZZA: CONFCOMMERCIO, SETTORE VIGILANZA PRIVATA IN DIFFICOLTA'

(ASCA) - Roma, 8 lug - E' in grande grande difficolta' il settore della vigilanza privata italiana. La caduta delle tariffe per via dell'affidamento di servizi a prezzi al ribasso e l'elevato peso dell'Irap ha portato in rosso il bilancio del 50 % delle imprese italiane. E'quanto emerge dal rapporto 2009 di Federsicurezza, presentato oggi a Roma presso la sede della Confcommercio.

Eloquente soprattutto il confronto con L'Europa: secondo lo studio gli italiani sono il fanalino di coda nel rapporto tra guardie giurate e forze dell'ordine, 1 addetto ogni 1200 abitanti, e tra guardie giurate e forze dell'ordine, 1 ogni 6 su una media europea di 1,22.

Un bilancio di luci ed ombre, quindi, quello del rapporto 2009 che pur sottolineando per la vigilanza privata italiana un fatturato pari a 2 miliardi e 480milioni di euro l'anno e un trend positivo del +2%, registra una flessione sia nel numero delle imprese che degli addetti.

"Lo Stato riconosca - chiede il presidente di Federsicurezza Luigi Gabriele - la nostra capacita' di essere complementare alla sicurezza pubblica. Integrare i due sistemi non e' presuntuoso ne' pericoloso per chi in tale sistema si trova a lavorare".

res/sam/alf

081347 LUG 09

SICUREZZA: CONFCOMMERCIO, CONTRARI A OGNI FORMA 'GIUSTIZIA FAI DA TE' =

(ASCA) - Roma, 8 lug - Critiche al Ddl sicurezza, per quanto riguarda, l'introduzione delle ronde viene oggi anche dalla Confcommercio.

Il presidente dell'organizzazione, Carlo Sangalli presentando stamane a Roma il Rapporto Federsicurezza 2009 ha, infatti, affermato che in campo di sicurezza "ognuno deve fare la sua parte tenendo conto di ruolo e competenze".

"Per questo - ha subito aggiunto - siamo contrari a qualsiasi forma di giustizia 'fai da te', perche' riteniamo che la risposta a questi problemi debba essere data in maniera organica, efficace, strutturata da chi e' preposto a prevenire e reprimere i fenomeni criminali".

Sangalli ha poi ricordato che, malgrado le misure assunte dal Governo, "il 24% delle imprese ritiene addirittura peggiorato, negli ultimi anni, il livello di sicurezza" ed ha chiesto "maggior controllo del territorio attraverso l'intrconnessione delle sale operative, l'utilizzo e il miglioramento di tutti i sistemi di video-sorveglianza ed una maggior presenza, soprattutto nlle aree periferiche delle citta', del poliziotto e del carabiniere di quartiere".

gc/mar/alf
081349 LUG 09

Apc-Sicurezza/ Confcommercio: Vigilanza privata, fatturato +2% annuo 1[1]Aumentano lavoratori al Nord e al Sud

Roma, 8 lug. (Apcom) - Le imprese della vigilanza privata in Italia registrano un fatturato pari a 2 miliardi e 450 milioni di euro l'anno con un trend di crescita annuo del 2%. In leggera flessione il numero di imprese (954), dove spicca la netta predominanza delle Srl (72%). In lieve diminuzione il numero totale di addetti (poco meno di 50mila) con scostamenti importanti tra regioni e macroregioni: aumentano i lavoratori al Nord (+6,5% nel 2008 rispetto al 2007) e al Sud (+4,1% nel 2008 rispetto all'anno precedente), mentre si riducono al Centro (-15,5% nel 2008 sul 2007); una media dipendenti per impresa di 51 lavoratori. Queste alcune delle cifre che compongono il quadro tracciato dal Rapporto 'FederSicurezza-Confcommercio 2009: un Dna in evoluzione'.

Secondo lo studio è "in Lombardia il numero maggiore di imprese e di addetti del settore". Uno dei maggiori problemi è legato poi ai "bilanci in rosso, per un'impresa su due a causa principalmente della caduta delle tariffe per via dell'affidamento di servizi a prezzi al ribasso e dell'elevato peso dell'Irap". Infine l'Italia risulta ultima in Europa nel rapporto tra guardie giurate e popolazione (1 addetto ogni 1200 abitanti circa) e tra guardie giurate e forze dell'ordine (1 ogni 6,3).

Mentre per quanto riguarda le imprese di custodia e guardiania sono pari a 1.559 e impiegano circa 48mila addetti. Quasi la metà delle imprese (729) e oltre la metà dei lavoratori (26.255) si concentrano nel Lazio, in Lombardia, in Campania e in Sicilia.

Rbr

081415 lug 09

FEDERSICUREZZA: NEL 2008 FATTURATO +2% MA IMPRESE IN DIFFICOLTA'

ROMA (ITALPRESS) - Presso la sede nazionale di Confcommercio e' stato presentato il rapporto Federsicurezza-Confcommercio 2009 sulla vigilanza e la sicurezza privata in Italia.

In estrema sintesi, la "fotografia" del settore scattata a fine 2008 indica che la vigilanza privata in Italia ha generato un fatturato pari a 2 miliardi e 450 milioni, con una crescita annua del 2%. Un'impresa su due, pero', si trova con bilanci in rosso a causa principalmente della caduta delle tariffe per via dell'affidamento di servizi a prezzi al ribasso e dell'elevato peso dell'Irap. In leggera flessione il numero di imprese (954), le piu' numerose delle quali operano come Srl (72%), cosi' come il numero totale di addetti (poco meno di 50mila) con scostamenti importanti tra regioni e macroregioni: aumentano i lavoratori al Nord (+6,5% rispetto al 2007) e al Sud (+4,1%), mentre si riducono al Centro (-15,5%). Il numero maggiore di imprese e di addetti del settore si trova in Lombardia, mentre ogni impresa occupa una media di 51 lavoratori. L'Italia e' ultima in Europa nel rapporto tra guardie giurate e popolazione (1 addetto ogni 1.200 abitanti circa) e tra guardie giurate e forze dell'ordine (1 ogni 6,3).

(ITALPRESS) - (SEGUE).

ads/com

08-Lug-09 13:34

FEDERSICUREZZA: NEL 2008 FATTURATO +2% MA IMPRESE IN DIFFICOLTA'-2-

Quanto alle imprese di custodia e guardiania, sono 1.559 e impiegano circa 48mila addetti. Quasi la meta' (729) e oltre la meta' dei lavoratori (26.255) si concentra nel Lazio, in Lombardia, in Campania e in Sicilia.

Grazie all'utilizzo delle tecnologie satellitari per sventare furti e rapine nel settore del trasporto merci, infine, vengono risparmiati circa 55 milioni di euro all'anno dalle compagnie di assicurazioni, dai privati, dalle imprese di autotrasporti e dai committenti del trasporto. (ITALPRESS).

ads/com

08-Lug-09 13:34

Sicurezza privata, Sangalli: risolvere nodo ritardi pagamenti Pa

Roma, 08 LUG (Velino) - I problemi per le imprese del comparto della sicurezza privata "non mancano e toccano principalmente tre aspetti: i ritardi dei pagamenti della pubblica amministrazione; il prezzo di vendita del servizio e la sua corretta definizione; la conferma definitiva della deroga, prevista fino al 2010 per questo settore, alla direttiva europea sui servizi, la cosiddetta Bolkestein". Lo ha detto il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli nel corso del suo intervento alla presentazione del rapporto Federsicurezza 2009. "Sui ritardi dei pagamenti - spiega il numero uno di Confcommercio - gli istituti di vigilanza rischiano, infatti, al pari di tutte le altre imprese di servizi che vantano crediti nei confronti della Pa, di rimanere stretti nella morsa di costi crescenti e introiti non riscossi". (segue) (red/cos)

081433 LUG 09

Sicurezza privata, Sangalli: risolvere nodo ritardi pagamenti Pa (2)

Roma, 08 LUG (Velino) - "La scelta del servizio di vigilanza e di sicurezza privata non puo', poi, basarsi solo sul parametro del prezzo al ribasso perche' non si puo' prescindere da altri termini di valutazione come il livello tecnico professionale, l'aggiornamento, l'efficienza di chi fornisce il servizio stesso. Infine, il riconoscimento del ruolo e delle specificita' del comparto, che non puo' essere regolamentato alla stregua di un qualsiasi settore economico, va sostenuto anche a livello europeo in modo che la 'via italiana alla sicurezza complementare' possa diventare un modello da seguire anche in Europa". (red/cos) 081433 LUG 09

Sicurezza, Sangalli (Confcommercio): no a giustizia "fai da te"

Roma, 08 LUG (Velino) - No a qualsiasi forma di giustizia "fai da te", la risposta a questi problemi deve essere data "da chi e' preposto a prevenire e reprimere i fenomeni criminali". Lo ha detto il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli nel corso del suo intervento alla presentazione del rapporto Federsicurezza 2009. "Dal mondo imprenditoriale registriamo, infatti, con sempre piu' forza le richieste di una maggiore sicurezza, di certezza della pena, di pene piu' severe, come peraltro emerge da una nostra recente indagine. Il 24,5 per cento delle imprese ritiene peggiorato negli ultimi due anni il livello di sicurezza. Un'esigenza che spinge due imprese su tre a destinare alle misure di sicurezza in media il 2 per cento dei propri ricavi. L'impegno per la tutela della sicurezza e della legalita' va, quindi, rinnovato giorno per giorno, e ciascuno deve fare la propria parte tendendo conto di ruolo e competenze. Ed e' proprio per questo che siamo contrari a qualsiasi forma di giustizia 'fai da te', perche' riteniamo che la risposta a questi problemi debba

essere data in maniera organica, efficace, strutturata da chi e' preposto a prevenire e reprimere i fenomeni criminali". (segue) (red/cos) 081440 LUG 09

Sicurezza, Sangalli (Confcommercio): no a giustizia "fai da te" (2)

Roma, 08 LUG (Velino) - "Alle istituzioni e alla politica chiediamo, pertanto, 'tolleranza zero' e, in via prioritaria, un maggiore controllo del territorio attraverso l'interconnessione delle sale operative; l'utilizzo e il miglioramento di tutti i sistemi di video-sorveglianza, sia sulle grandi reti viarie che cittadine; una maggiore presenza, soprattutto nelle aree periferiche delle citta', del poliziotto e del carabiniere di quartiere, cosi' come, in via complementare, delle guardie giurate perche' queste figure, nei confronti di tutti i reati criminali, svolgono, a nostro modesto avviso, tre funzioni essenziali: quella di intelligence, quella di prevenzione e quella di repressione.

Il nostro auspicio e' che, quindi, tutti insieme - istituzioni, forze dell'ordine, enti locali, categorie economiche e cittadini - si possa concorrere a ritrovare un clima di collaborazione, di fiducia, di sicurezza. Un clima che metta in condizione le nostre imprese, i nostri imprenditori di svolgere serenamente il proprio lavoro".

(red/cos)

081440 LUG 09

FEDERSICUREZZA: SANGALLI, TROPPI RITARDI PAGAMENTI P.A. =

(AGI) - Roma, 8 lug. - "I problemi per le imprese della vigilanza privata non mancano e toccano principalmente tre aspetti: i ritardi dei pagamenti della pubblica amministrazione; il prezzo di vendita del servizio e la sua corretta definizione; la conferma definitiva della deroga, prevista fino al 2010 per questo settore, alla direttiva europea sui servizi, la cosiddetta Bolkestein". Il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli lo ha ribadito all'assemblea di Federsicurezza-Confcommercio.

"L'impegno per la tutela della sicurezza e della legalita' va rinnovato giorno per giorno, e ciascuno deve fare la propria parte tendendo conto di ruolo e competenze", ha aggiunto Sangalli. "Ed e' proprio per questo che siamo contrari a qualsiasi forma di giustizia "fai da te", perche' riteniamo che la risposta a questi problemi debba essere data in maniera organica, efficace, strutturata da chi e' preposto a prevenire e reprimere i fenomeni criminali. Alle istituzioni e alla politica chiediamo, pertanto, "tolleranza zero" e, in via prioritaria, un maggiore controllo del territorio attraverso l'interconnessione delle sale operative; l'utilizzo e il miglioramento di tutti i sistemi di video-sorveglianza, sia sulle grandi reti viarie che cittadine; una maggiore presenza, soprattutto nelle aree periferiche delle citta', del poliziotto e del carabiniere di quartiere, cosi' come, in via complementare, delle guardie giurate perche' queste figure, nei confronti di tutti i reati criminali, svolgono, a nostro modesto avviso, tre funzioni essenziali: quella di intelligence, quella di prevenzione e quella di repressione".

(AGI)

Red/Ant

081615 LUG 09

SICUREZZA: FEDERSICUREZZA, IN ITALIA MENO GUARDIE GIURATE CHE IN MEDIA EUROPA =

Roma, 8 lug. (Adnkronos) - Italia fanalino di coda in Europa per numero di guardie giurate, ultimo in Europa se messo in relazione al numero di abitanti. Il rapporto fra agenti di sicurezza privata e forze

dell'ordine e' in Italia di 1 a 6,31, il piu' basso in Europa e ben distante dalla media di 1 a 1,22. E' quanto emerge dal rapporto FederSicurezza-Confcommercio presentato oggi a Roma.

Nel 2007 il numero delle imprese di vigilanza privata in Italia e' calato dell'1,14% (passando dalle 965 del 2006 a 954) e, in generale, nel 2008 e' diminuito il numero degli addetti: dai 49.166 del 2007 si e' scesi a 49.039. I lavoratori sono aumentati del 6,5% al Nord e del 4,1% al Sud, mentre al Centro sono calati del 15,5%. Ogni impresa ha una media di 51 dipendenti; in Lombardia si registra il numero piu' alto di imprese e dipendenti.

Nel 2007 il fatturato e' stato di 2 miliardi e 450 milioni di euro (+2%). Tuttavia un'impresa su due ha chiuso con un bilancio in rosso, a causa della caduta delle tariffe per via dell'affidamento di servizi a prezzi al ribasso e dell'elevato peso dell'Irap. Per quanto riguarda le imprese di custodia e guardiania, queste attualmente sono 1.559 e impiegano 48 mila addetti, concentrati soprattutto in Campania, Lazio, Lombardia e Campania.

(Sec/Gs/Adnkronos)
08-LUG-09 16:24

SICUREZZA: SANGALLI (CONFCOMMERCIO), NO A FORME GIUSTIZIA 'FAI DA TE' =

Roma, 8 lug. - (Adnkronos) - "L'impegno per la tutela della sicurezza e della legalita' va rinnovato giorno per giorno, e ciascuno deve fare la propria parte tendendo conto di ruolo e competenze. Ed e' proprio per questo che siamo contrari a qualsiasi forma di giustizia 'fai da te', perche' riteniamo che la risposta a questi problemi debba essere data in maniera organica, efficace, strutturata da chi e' preposto a prevenire e reprimere i fenomeni criminali". E' quanto ha affermato il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli intervenendo alla presentazione del rapporto 2009 di Federsicurezza-Confcommercio.

"Alle istituzioni e alla politica chiediamo, pertanto, 'tolleranza zero' e - ha proseguito - in via prioritaria, un maggiore controllo del territorio attraverso l'interconnessione delle sale operative; l'utilizzo e il miglioramento di tutti i sistemi di video-sorveglianza, sia sulle grandi reti viarie che cittadine; una maggiore presenza, soprattutto nelle aree periferiche delle citta', del poliziotto e del carabiniere di quartiere, cosi' come, in via complementare, delle guardie giurate".

L'auspicio e' che, quindi, "tutti insieme - istituzioni, forze dell'ordine, enti locali, categorie economiche e cittadini - si possa concorrere a ritrovare un clima di collaborazione, di fiducia, di sicurezza. Un clima che metta in condizione le nostre imprese, i nostri imprenditori di svolgere serenamente il proprio lavoro" visto che "il tema della sicurezza per Confcommercio e per le imprese e' prioritario", ha concluso Sangalli.

(Sec-Val/Pn/Adnkronos)
08-LUG-09 16:43

SICUREZZA: CONFCOMMERCIO, CONTRARI A OGNI FORMA 'GIUSTIZIA FAI...' (RPT) =

(RIPETIZIONE CORRETTA).

(ASCA) - Roma, 8 lug - Il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli presentando stamane a Roma il Rapporto Federsicurezza 2009 ha affermato che in campo di sicurezza "ognuno deve fare la sua parte tenendo conto di ruolo e competenze".

"Per questo - ha subito aggiunto - siamo contrari a qualsiasi forma di giustizia 'fai da te', perche' riteniamo che la risposta a questi problemi debba essere data in maniera organica, efficace, strutturata da chi e' preposto a prevenire e reprimere i fenomeni criminali".

Sangalli ha poi ricordato che, malgrado le misure assunte dal Governo, "il 24% delle imprese ritiene addirittura peggiorato, negli ultimi anni, il livello di sicurezza" ed ha chiesto "maggior controllo del territorio attraverso l'intrconnessione delle sale operative, l'utilizzo e il miglioramento di tutti i sistemi di video-sorveglianza ed una maggior presenza, soprattutto nelle aree periferiche delle città, del poliziotto e del carabiniere di quartiere".

gc/mar/alf

081540 LUG 09